



Nato da una commedia teatrale del 2003, Pontinello rappresenta la terra pontina, e tutti i suoi abitanti, che dai tempi della bonifica fino ad oggi, hanno contribuito e continuano a far crescere questo territorio

Pontinello, la presentazione al museo Cambellotti

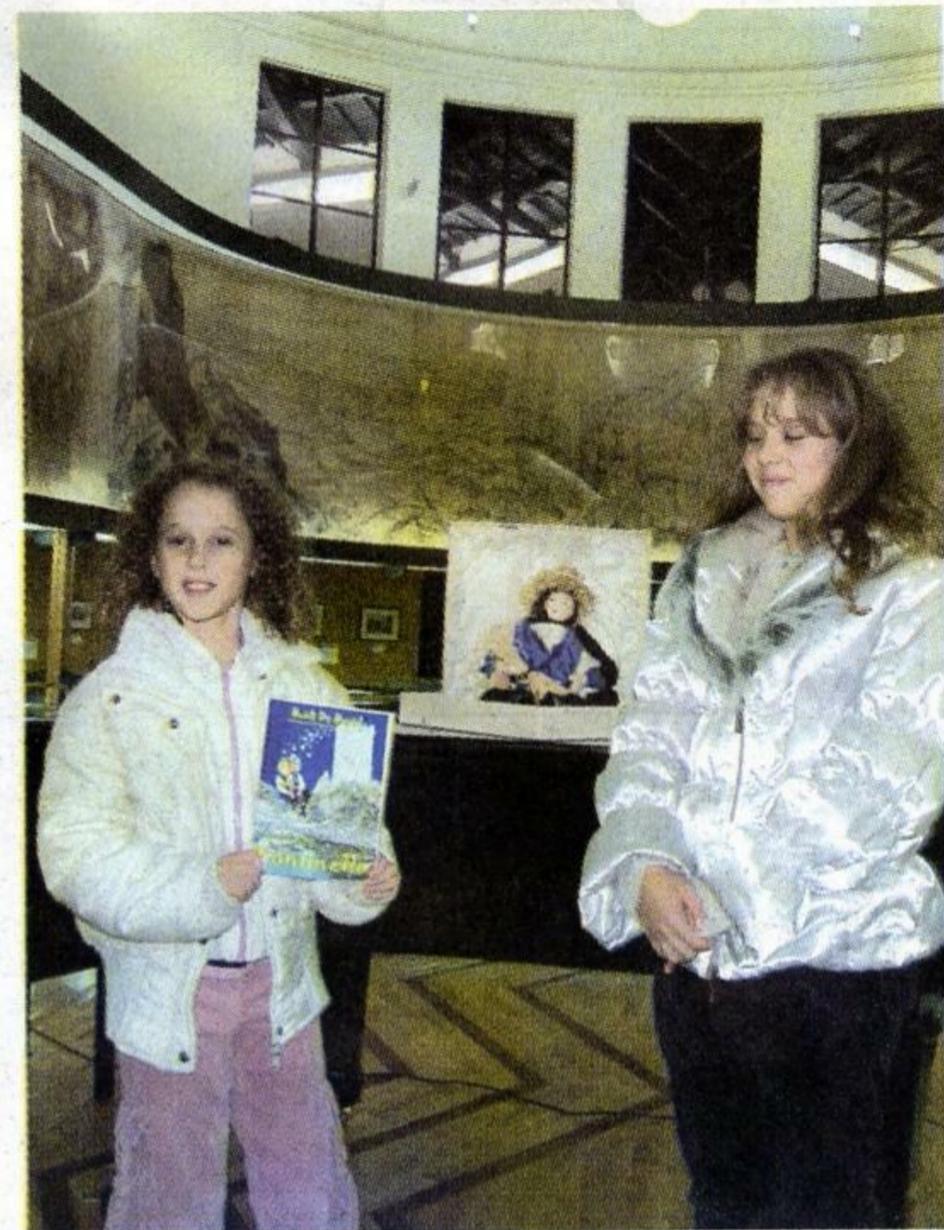
Tante le persone ed i rappresentanti delle associazioni che hanno seguito la cerimonia

Elia Tognato

Presso la cornice del museo Cambellotti di Latina c'è stata la cerimonia di presentazione e donazione ufficiale del pupazzo Pontinello, che è ora a tutti gli effetti la maschera della città. L'evento, a cura dell'ideatrice di Pontinello, Haidi De David, ha riscosso un notevole successo, dato che la sala del museo era gremita di persone che hanno aspettato con entusiasmo e curiosità di poter vedere il prezioso "bambolotto" realizzato con mano sapiente da un esperto artigiano, e correlato da un certificato di autenticità che lo classifica come "numero 1". L'importanza della maschera, e di conseguenza del pupazzo, nata da una commedia teatrale

Il personaggio è nato dalla fantasia di Haidi De David che lo ha fatto protagonista di un testo da mettere in scena

del 2003, non è solo quella strettamente folkloristica ma come ha precisato la De David, rappresenta la terra pontina, e tutti i suoi abitanti, che dai tempi della bonifica fino ad oggi, hanno contribuito a far crescere questo territorio. Dunque Pontinello è l'insieme



Tra i presenti alla donazione, Ettore Scaini, una vera memoria storica di questa terra, che ha sottolineato l'importanza dell'evento

di tutte le culture, gli usi, i costumi e le passioni dei popoli che sono arrivati nell'Agro Pontino e che con molte difficoltà, hanno convissuto senza razzismi e intolleranze. La

maschera è figlia quindi della terra pontina, e figlia di tutte le culture che esistono in questa zona e soprattutto è la lingua universale che unisce le diverse genti che qui esistono. Hanno partecipato all'evento anche i rappresentanti della comunità friulana, di quella veneta e di quella napoletana, che con vivo consenso, hanno ringraziato Haidi De David per l'importante evento. In particolare è intervenuto Ettore Scaini, una vera memoria storica di questo territorio che ha apprezzato l'iniziativa volta a creare sempre di più momenti di aggregazione tra una comunità variegata e vivace come quella pontina.